

SHARING MEDIA™

Quotidiano Digitale | Reg. Trib. di Roma nro. 106/2021 del 09/06/2021 | Dir. Resp.: Viola Lala

Editore: SHARING MEDIA SRL - ROC 36886 - REA RM-1640967 - P. IVA IT-16193971005

Testata periodica telematica internazionale di attualità, politica, cultura ed economia

ISP: BT Italia S.p.A. - Via Tucidide 56 - 20134 Milano - Aut. DGSCER/1/FP/68284

Al via la nuova casa editrice Sharing Media Srl

In questi mesi incerti, in una fase ancora complessa per il nostro Paese, nasce **Sharing Media Srl**, startup innovativa specializzata nell'edizione di libri e di testate periodiche online ed offline. La nuova casa editrice ha scelto di non specializzarsi in un solo genere ma di pubblicare titoli che spaziano dalla narrativa alla formazione, dai libri per bambini ai saggi. E poi ancora letteratura, sociologia, psicologia, libri per concorsi, thriller, avventura, gialli, romanzo rosa, turismo, enogastronomia, diari di viaggio, libri per ragazzi young adult. La società reclama una sua identità antropocentrica all'interno del sistema economico, in cui la vendita non trascinerà il pensiero.



G7, al via il summit. Johnson: «Occasione per uscire dalla miseria della pandemia»

È iniziato in Cornovaglia, all'estremo sud-ovest dell'Inghilterra, il G7 2021 a presidenza britannica: primo vertice in presenza dallo scoppio della pandemia. Il premier Boris Johnson ha dato il via ai 3 giorni di lavori accogliendo nell'esclusivo resort di Carbis Bay i leader ospiti: Joe Biden per gli Usa, Mario Draghi per l'Italia, Angela Merkel per la Germania, Emmanuel Macron per la Francia, Yoshihide Suga per il Giappone, Justin Trudeau per il Canada, Charles Michel e Ursula von der Leyen per l'Ue.



SHARING MEDIA

Sviluppo sostenibile

Ecco un segnale innovativo nel mercato dell'editoria: nasce **Sharing Media**, una piccola ma ambiziosa casa editrice che ha scelto di non specializzarsi in un solo genere e pubblicare titoli che spaziano dalla narrativa alla formazione, dai libri per bambini ai saggi. Al vertice una giovane imprenditrice, **Viola Lala**, che da sempre predilige aree culturali poco conosciute.

«*Mettersi in gioco in un periodo in cui nessuno consiglierebbe di farlo? È così che nascono le idee migliori*» sottolinea **Viola Lala**, la giovane imprenditrice che al fronte della nuova iniziativa editoriale.

L'obiettivo è quello di realizzare **120 pubblicazioni** annue, facendo una particolare attenzione all'**ambiente**, promuovendo e sostenendo **progetti di riforestazione** in diverse parti del mondo e proponendosi di aiutare a combattere il **cambiamento climatico**, la desertificazione e la povertà.

Il piano d'impresa prevede alta sensibilità allo sviluppo sostenibile e l'adozione di modelli di business orientati all'**innovazione sociale**, intesa come produzione di beni e servizi che creano nuove relazioni, valorizzano il **patrimonio culturale** e promuovono l'**educazione**.

Dal summit è atteso l'annuncio che i 7 paesi più industrializzati del mondo doneranno un miliardo di dosi di vaccini ai Paesi più poveri per aiutarli a combattere il coronavirus.

Il premier britannico Boris Johnson, prima dell'inizio del summit, aveva annunciato che il Regno Unito donerà entro il prossimo anno 100 milioni di dosi, attraverso l'alleanza Covax, 5 milioni delle quali entro la fine di settembre.

«Al summit del G7 —ha dichiarato Johnson— spero che i miei colleghi assumeranno impegni simili in modo che, insieme, possiamo vaccinare il mondo entro la fine del prossimo anno e ricostruire meglio dopo il coronavirus».

Gli Usa si sono già impegnati a fornire 500 milioni di vaccini che fanno parte del totale di un miliardo dell'intero G7.

Il premier italiano e quello britannico —riferisce Downing Street— hanno poi discusso dell'importanza di una ricostruzione post pandemia fondata su una politica più verde e della necessità di rispettare l'impegno globale di mettere sul piatto 100 miliardi di dollari all'anno per aiutare le economie dei Paesi meno ricchi a far fronte alla battaglia contro i cambiamenti climatici.

Nell'incontro bilaterale Draghi e Johnson hanno parlato anche di dossier legati ad alcune crisi internazionali, ribadendo in particolare il comune impegno a sostenere un cessate il fuoco durevole in Libia in modo da assicurare le basi di transizione democratica pacifica a lungo termine nel Paese nordafricano, riporta sempre Downing Street.

Non è mancato infine un riferimento alla collaborazione fra la presidenza britannica del G7 e quella italiana del G20 di quest'anno, nonché alla partnership fra Londra e Roma sul fronte della conferenza internazionale sul clima CoP26 destinata a culminare nel meeting di Glasgow del novembre prossimo.

Il premier italiano ha avuto un colloquio di circa mezz'ora anche con il presidente francese Emmanuel Macron.

I leader del G7 incontreranno anche la regina Elisabetta, oggi in Cornovaglia per la giornata inaugurale del vertice. «Incontro con la sovrana è in programma nel pomeriggio, dopo l'arrivo dei 7 Grandi a Carbis Bay e la prima riunione dal tema "ricostruire meglio" dopo la pandemia.